
Eccidio di Cibeno: commemorazione strage nazista. Von der Leyen, “la Resistenza ha salvato Italia ed Europa. Costruire una Ue di pace e solidarietà”

“Le vittime del Cibeno hanno scelto di combattere contro il fascismo e il nazismo. Hanno scelto di lottare per la libertà e per la democrazia. Quindi oggi non ci limitiamo a guardare nell’abisso del male. Commemoriamo anche il coraggio dei vostri genitori e nonni, partigiani e dissidenti. Ricordiamo il loro amore per la libertà, la loro fede in un domani migliore”. Lo ha affermato Ursula von der Leyen durante il discorso tenuto a Fossoli (Carpi) per commemorare il 77° della strage nazista di Cibeno. La presidente della Commissione europea è stata accolta dalle autorità e dai numerosi partecipanti. “L’Europa è costruita sul loro sacrificio. Ci hanno reso liberi. I loro valori sono anche i nostri valori. La Resistenza, la loro resistenza, ha contribuito a salvare l’Italia e tutta l’Europa, compreso il mio Paese, la Germania”. “Oggi è particolarmente commovente per me essere qui anche come europea di nazionalità tedesca. È stato un soldato tedesco a ordinare di uccidere i vostri genitori e nonni. Questo è un profondo senso di colpa nella storia del mio paese. Un crimine che dobbiamo sempre riconoscere e ricordare. Il nazismo e il fascismo portarono morte e distruzione su tutta l’Europa. La Resistenza ha riportato la libertà a tutti noi, italiani e tedeschi. So che devo la mia libertà a persone come i vostri genitori e i vostri nonni”. Von der Leyen ha osservato: “I detenuti di Fossoli non hanno mai smesso di sognare un futuro migliore. E il nome del futuro era Europa. Lo sappiamo dalle testimonianze dei sopravvissuti... Solo un’Europa unita può essere pacifica. Venivano da storie e background diversi. Appartenevano a diversi partiti politici. Erano cristiani ed ebrei. Credenti e non credenti. Ma tutti hanno combattuto per la stessa causa: la liberazione dal nazismo e dal fascismo e un futuro di pace per l’Europa. Erano uniti nella diversità”. “Quindi – ha sottolineato l’oratrice – ha ragione il sindaco quando dice che l’idea dell’Europa è nata anche qui. E oggi l’Unione europea rende omaggio ad alcuni dei suoi padri fondatori più sconosciuti. Il sogno di un’Europa pacifica e unita è stato raggiunto. La guerra all’interno dell’Unione europea è oggi impensabile. Ma c’è di più. Invece di combatterci l’un l’altro, come abbiamo fatto per secoli, noi europei ora ci aiutiamo a vicenda di fronte alle avversità”. Quindi una nota d’attualità: “Il governo italiano ha messo a punto un solido piano di rilancio” per uscire dalla crisi generata dalla pandemia, “con investimenti e riforme, e l’Europa ora lo finanzia con quasi 200 miliardi di euro. I primi fondi, raccolti dall’Unione europea, sono giunti in Italia all’inizio di questo mese. Nell’Unione che abbiamo costruito ci solleviamo a vicenda nel momento del bisogno. È un’Unione di pace, è un’Unione di solidarietà. Eppure, la nostra Unione è lungi dall’essere perfetta. E ogni giorno dobbiamo chiederci: siamo fedeli ai valori fondanti dell’Europa?”. “Come europei, non possiamo accettare che gli ebrei europei non si sentano al sicuro nelle loro case e sinagoghe. Non possiamo accettare che i media e le università liberi vengano attaccati. Non possiamo accettare discriminazioni contro le persone di colore, contro le persone Lgbtiq o qualsiasi tipo di discriminazione. Se vogliamo essere fedeli ai valori che hanno ispirato i vostri genitori e nonni – gli eroi della Resistenza – allora dobbiamo far vivere quei valori ai giorni nostri. Dobbiamo rendere la dignità umana, la libertà, la democrazia e l’uguaglianza vere per tutte le persone in Europa e oltre. Questa è la promessa dell’Europa. E richiede un impegno costante da parte di tutti noi. Ci chiede di rimanere vigili, in modo che non accada mai più”.

Gianni Borsa